COMUNE DI SANREMO
PROVINCIA DI IMPERIA

COMMITTENTE:
CANTIERI DEL MEDITERRANEO s.r.l.
(P.IVA 00985500081; C.F. 00985500081)
Corso Mazzini – Foce Armea – 18038 Sanremo (IM)
e-mail: cdm@gruppopermare.it

"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE DELL'ABBASSAMENTO DEL TERRAPIENO CON AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE ESISTENTE E PROTEZIONE COSTIERA, IN PROSSIMITA' DEI CANTIERI DEL MEDITERRANEO IN LOCALITA' CAPO VERDE NEL COMUNE DI SANREMO"

CC. SR- Foglio 48

Mappali 888, 923, 1362, 1120, 1359, 1519, 1862, 1865

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.Inc.A.)

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE (HABITAT) E DEL D.P.R. 357/1997 E S.M.I.

Dott. Ing. Stefano NEGRO
Via Nuova, 16
18018 - Arma di Taggia (IM)
Tel: 347/8250437
E-mail: ing.stefanonegro@gmail.com

STEFANO
NEGRO
05.11.2026
19:01:36
GMT+01:00

Dott. Arch. Sergio GIOVANNINI
Via Matteotti, 51
18038 - Sanremo (IM)
Tel: 328/62308
E-mail: info@sergiogiovannini.com

Sergio Giovannini
05.11.2026
17:59:42
UTC

INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO NORMATIVO

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è redatta ai sensi dell'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., nonché in conformità alle Linee Guida nazionali adottate con D.M. 28 novembre 2019 (pubbl. G.U. Serie Generale n. 303 del 30/12/2019), alle disposizioni della Legge Regionale Liguria n. 28/2009 e alla D.G.R. Liguria n. 1077/2020.

Lo studio è finalizzato a valutare le possibili incidenze – singole, cumulative e sinergiche – che la realizzazione dell'opera in progetto, ed in particolare della scogliera di protezione costiera (mantellata in massi), potrebbe determinare sul Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1315973 "Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino", designato ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE per la presenza di praterie di Posidonia oceanica (Habitat prioritario cod. 1120*).

Il quadro normativo di riferimento comprende:

- Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) – art. 6 commi 3 e 4;
- D.P.R. 357/1997 e s.m.i. (attuazione Direttiva Habitat in Italia);
- D.M. 28 novembre 2019 – Linee guida nazionali per la V.Inc.A.;
- L.R. Liguria 28/2009 e D.G.R. Liguria 1077/2020;
- Direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli);
- D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- L.R. 38/1998 – Disciplina della VIA in Liguria.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di intervento è ubicata nel Comune di Sanremo (IM), in località Capo Verde, sul litorale orientale del Promontorio di Capo Verde, in prossimità della foce del Torrente Armea. Le aree catastali interessate sono le particelle al Foglio 48 del Comune di Sanremo: mappali 888, 923, 1362, 1120, 1359, 1519, 1862, 1865..

Il sito si colloca all'interno del Distretto di Trasformazione DT_02 del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sanremo, approvato con D.P.G.R. n. 347 del 30/04/2019, destinato al consolidamento e all'ampliamento delle attività di cantieristica navale, e successivo Schema di Assetto Urbanistico (SAU) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 17/07/2025 e sucecssiva Determinazione Dirigenziale n. 3856 del 22/08/2025.

Il procedimento autorizzativo della presente relazione fa capo alla pratica SUAP n. 339/2023.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto prevede le seguenti opere principali, la cui realizzazione è propedeutica all'ampliamento del piazzale cantieristico verso ponente:

- Piazzale di circa 3.200 m² posto a quota +2,70 m s.l.m.;
- Muri di contenimento in c.a. e scogliere/gabbioni con altezza massima di 3,50 m e sviluppo lineare di circa 150 m;
- Viabilità di accesso al cantiere navale, lunghezza complessiva 175 m;
- Mantellata di protezione costiera: lunghezza circa 180 m lineari, realizzata con massi naturali di 3a e 4a grandezza;
- Scarpate rinverdite con tecniche di ingegneria naturalistica;
- Sistemazione a verde come da progetto agronomico ed approfondimenti ambientali;
- Realizzazione di “stepping stones”, piccole aree verdi intermedie per supportare la dispersione delle specie;
- Rete di raccolta e gestione delle acque meteoriche del piazzale.

I volumi di scavo ammontano a circa 13.200 mc, di cui 6.700 mc riutilizzati in situ per rimodellazione morfologica e 6.500 mc conferiti in discarica autorizzata. La durata stimata totale del cantiere è di 9 mesi solari (circa 250 giorni lavorativi).

Tutte le opere sono meglio descritte graficamente nelle tavole di progetto che si intendono richiamate.

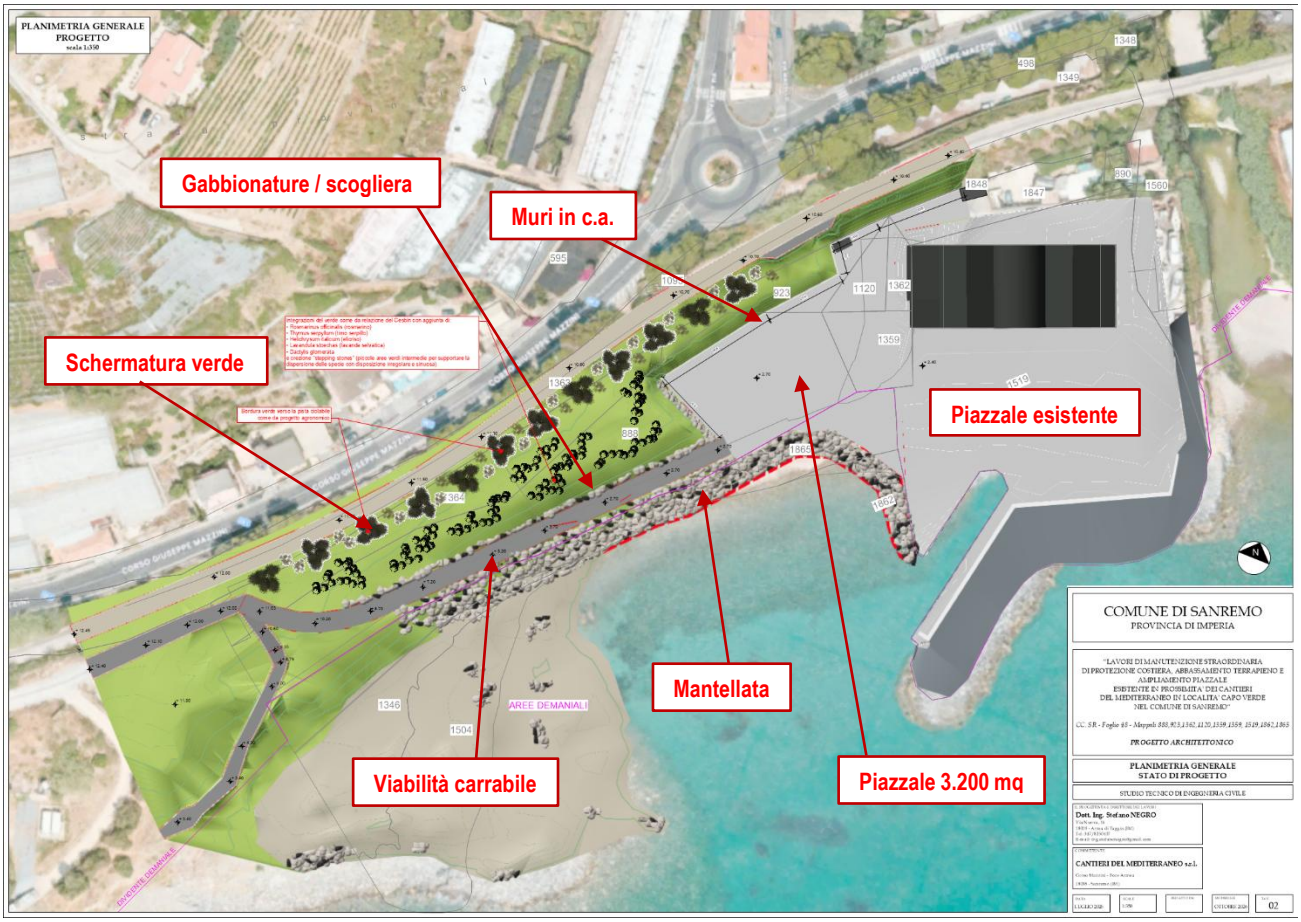


Figura 1 - Tavola 02 di progetto con indicati i principali interventi - non in scala

3. OPERA OGGETTO SPECIFICO DELLA PRESENTE VINCA: MANTELLATA DI PROTEZIONE

Oggetto specifico della presente Valutazione di Incidenza è la mantellata di protezione costiera, trattandosi dell'unica opera del progetto che viene realizzata in prossimità della linea di costa e che, per la sua posizione, risulta potenzialmente più vicina agli habitat marini del SIC IT1315973.

La mantellata sarà realizzata in massima parte entro il limitare della linea di costa attuale, senza sversamento di materiale in mare né modificazione del fondale marino oltre la battigia. I massi di 3a e 4a grandezza saranno posizionati a protezione del piede della nuova viabilità e del piazzale, con una volumetria massima di 10 mc per metro lineare. L'opera non prevede alcuna demolizione, dragaggio o movimentazione di sedimenti marini.

Sarà inoltre effettuato un minimo intervento di rinforzo della scogliera esistente al piede del piazzale.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali.

DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Codice Natura 2000	IT1315973
Denominazione	Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino
Tipologia	SIC – Sito di Importanza Comunitaria
Direttiva di riferimento	92/43/CEE (Direttiva Habitat)
Regione biogeografica	Mediterranea
Superficie	Fondali marini lungo il litorale imperiese
Habitat prioritario presente	1120* – Praterie di Posidonia oceanica
Distanza dall'area di intervento	Circa 300-400 m (lato ponente) – non presente in adiacenza diretta alle opere

La nuova proposta di riperimetrazione delle Z.S.C. marino costiere, basata sulle conoscenze del Nuovo Atlante degli habitat marini approvato con D.G.R. n. 141 del 28/02/2020 e finalizzata a rafforzare la connettività tra i siti della Rete Natura 2000 ed a tutelare gli habitat frequentati dal Tursiops truncatus (specie dell'Allegato II), approvata con D.D. n. 5719 del 31 luglio 2025, riprende interamente la perimetrazione del SIC IT1315973.



Figura 2 - Individuazione del SIC IT1315973 rispetto al DT_02 (in rosso) ed all'area di intervento (in verde puntinato)

2. HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Il SIC IT1315973 è designato per la presenza della prateria di Posidonia oceanica (Habitat 1120*, con asterisco in quanto prioritario). La prateria si estende dalla diga foranea di Porto Sole sino ad Arma di Taggia, costituendo uno degli habitat marini più importanti del litorale imperiese.

Nello specifico, la documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allegata al PUC di Sanremo – elaborato SR.0.01 rev. 2 "Rapporto Ambientale", pag. 349 – descrive la situazione della prateria nel tratto prospiciente l'area di intervento come segue: nell'area compresa tra la zona dell'ex discarica e la foce del Torrente Armea si riscontra un brusco arretramento della prateria, con estese aree a matte morta e presenza di Cymodocea nodosa sotto costa. Tale arretramento è attribuito a cause pregresse multiple: la discarica di massi, l'attività cantieristica preesistente, le perturbazioni alla foce dell'Armea. In corrispondenza del tratto direttamente prospiciente l'area di intervento, il limite superiore della prateria è già posto al di sotto dei 10 m di profondità e il perimetro del SIC si spinge verso largo, con ampie chiazze a mosaico di Posidonia oceanica viva e matte morta.

Al limitare della linea di costa, nelle immediate vicinanze dell'area di intervento, si individuano esclusivamente alghe fotofile su substrato duro o artificiale. Non si riscontra prateria di Posidonia nelle aree direttamente a confine con il sito di intervento.

Per quanto concerne la fauna, non risulta documentata nel sito la presenza di specie di avifauna o di specie animali protette, probabilmente per effetto delle attività antropiche già insediate e dell'esposizione ai venti e alle mareggiate.

VALUTAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE

1. METODOLOGIA

La valutazione è condotta applicando la metodologia dello screening (Livello I della VIncA ai sensi del D.M. 28 novembre 2019), finalizzata a determinare se il piano o progetto possa avere incidenze significative sul sito Natura 2000. La valutazione considera separatamente la fase di cantiere e la fase di esercizio, analizzando le seguenti componenti di potenziale impatto: torbidità e qualità delle acque, perturbazione fisica dei fondali, inquinamento da sedimenti, perturbazione acustica e vibrazioni, alterazione idrodinamica locale.

Per ciascun fattore di pressione sono stati analizzati: la distanza dall'habitat protetto, l'intensità e la durata dell'interferenza, la reversibilità degli eventuali effetti.

2. ANALISI DELLE INCIDENZE PER LA FASE DI CANTIERE

2.1 Torbidità e qualità delle acque

La realizzazione della mantellata prevede la posa in opera di massi naturali di grandi dimensioni (3a e 4a grandezza) entro il limite della linea di costa attuale, con un minimo intervento di rinforzo della scogliera esistente al piede del piazzale. Il posizionamento di massi di tale pezzatura non comporta movimentazione di sedimenti fini né operazioni di dragaggio. Non si prevede sversamento di materiale in mare. Il rischio di incremento della torbidità nelle acque del SIC è pertanto da considerarsi trascurabile, tenuto conto anche della distanza minima di circa 300-400 m dall'area a prateria vitale e delle condizioni di già compromissione dell'habitat nelle immediate vicinanze del sito.

Nelle operazioni di sbancamento del terrapieno terrestre dovranno essere adottate misure precauzionali per evitare sversamenti accidentali di materiale fine verso il mare. A tal fine il progetto prevede la realizzazione di idonee opere di raccolta delle acque di prima pioggia.

Si richiamano i documenti di approfondimento sul tema ed il piano di monitoraggio allegati alla presente.

2.2 Perturbazione fisica dei fondali

La mantellata viene posizionata sul limitare della linea di costa attuale, su substrato attualmente occupato da alghe fotofile su substrato artificiale, non da prateria di Posidonia. Non si prevede alcun intervento sui fondali al di là della battigia. La perturbazione fisica diretta sull'habitat 1120* è pertanto da escludersi.

2.3 Perturbazione acustica e da vibrazioni

Le operazioni di posa della mantellata comportano l'utilizzo di mezzi meccanici. Le vibrazioni prodotte sul substrato marino sono attenuate dalla distanza (> 300 m dall'habitat vitale) e dalla propagazione attraverso il fondale. Tale perturbazione è temporanea (fase di cantiere di durata stimata 9 mesi) e reversibile.

Il disturbo acustico non è ritenuto idoneo a determinare incidenze significative sull'habitat di prateria a tale distanza.

2.4 Rischio di inquinamento accidentale

Il rischio di sversamento accidentale di oli o carburanti da mezzi di cantiere dovrà essere gestito tramite apposito piano di emergenza ambientale, come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008). Tale rischio è comune a qualunque attività di cantiere in area costiera e non costituisce un fattore di incidenza specifica sulle praterie di Posidonia a distanze superiori a 300 m in assenza di corsi d'acqua diretti.

3. ANALISI DELLE INCIDENZE PER LA FASE DI ESERCIZIO

3.1 Alterazione dell'idrodinamica locale

La mantellata radente di protezione ha un tracciato planimetrico parallelo alla linea di costa, per uno sviluppo di circa 180 m. Le opere non modificano la geometria della linea di costa oltre i limiti dell'attuale battigia e non si configurano come pennelli trasversali in grado di intercettare la deriva litoranea. L'incidenza sulla dinamica sedimentaria e sull'idrodinamica litoranea nel settore della prateria – già distante e compromessa nell'area prossimale – è da considerarsi non significativa.

3.2 Effetti sugli habitat marini nel lungo periodo

Nell'area direttamente prospiciente le opere (fascia di battigia) non è presente prateria di Posidonia, bensì alghe fotofile su substrato artificiale, come documentato dalle cartografie regionali degli habitat marini (Atlante degli habitat marini 2020 della Regione Liguria). La prateria vitale del SIC IT1315973 si trova a distanza superiore a 300 m verso ponente. Nel lungo periodo, la stabilizzazione della scogliera artificiale potrebbe favorire la colonizzazione da parte di alghe fotofile di substrato duro, il che non costituisce incidenza negativa sull'habitat 1120*.

3.3 Effetti cumulativi

Il progetto si affianca a un precedente intervento di manutenzione straordinaria e ricostruzione del molo di alaggio ("Lotto A"), già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale (pratica n. 708/2020) conclusa con Decreto Dirigenziale n. 2784 del 13/05/2020, che ha escluso la necessità di VIA in quanto il progetto non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi significativi sull'ambiente.

Valutando gli effetti cumulativi dell'intervento in progetto con il "Lotto A" già realizzato, si rileva che: entrambi gli interventi ricadono nella medesima porzione di costa già antropizzata; la distanza complessiva dall'habitat vitale del SIC rimane superiore a 300 m; le alterazioni pregresse dell'habitat nelle aree più prossimali al sito di intervento rendono trascurabili ulteriori effetti cumulativi.

4. TABELLA DI SINTESI DELLE INCIDENZE

La seguente tabella sintetizza le incidenze riferite alle varie componenti ambientali, suddivise per le fasi (cantiere e operativa), indicando per ogni componente ambientale il livello di significatività e le misure di mitigazione da adottare:

Componente di impatto	Fase	Significatività	Misure di mitigazione
Torbidità acque marine	Cantiere	Non significativa	Barriere antipolvere, gestione acque di prima pioggia
Perturbazione fisica dei fondali	Cantiere / Esercizio	Assente (fuori dalla battigia)	Opera interamente sopra la linea di costa
Inquinamento accidentale	Cantiere	Trascurabile	Piano emergenza ambientale, kit antispill
Rumore e vibrazioni	Cantiere	Trascurabile (> 300 m dal SIC)	Limitazione orari di lavoro
Alterazione idrodinamica	Esercizio	Non significativa	Mantellata parallela alla costa, nessun pennello trasversale
Effetti cumulativi	Cantiere / Esercizio	Trascurabili	Coerenza con intervento Lotto A già autorizzato

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

1. MISURE IN FASE DI CANTIERE

Al fine di minimizzare le possibili perturbazioni sull'ecosistema marino durante la fase di cantiere, si prescrivono le seguenti misure:

- Predisposizione di un piano di gestione ambientale del cantiere (PGAC), comprensivo di procedure operative per la gestione delle acque di scolo, dei rifiuti, degli sversamenti accidentali;
- Installazione di panne assorbenti e/o barriere fisiche a protezione della linea di battigia durante le fasi di sbancamento del terrapieno;
- Divieto di stoccaggio di materiali inerti, carburanti e lubrificanti nella fascia di 10 m dalla linea di battigia;
- Utilizzo di mezzi conformi alle normative europee sulle emissioni (Tier IV), con manutenzione periodica certificata;
- Monitoraggio visivo settimanale della qualità delle acque antistanti l'area di cantiere durante le fasi di lavorazione più intensive (sbancamento e posa massi);
- Limitazione degli orari di lavorazione nelle immediate vicinanze della linea di costa alle fasce diurne (07:00-19:00), nei soli giorni feriali;
- Nomina di un responsabile ambientale di cantiere con funzioni di sorveglianza e reportistica.

2. MISURE IN FASE DI ESERCIZIO

Per la fase di esercizio si prescrive:

- Manutenzione ordinaria della mantellata senza utilizzo di prodotti chimici in prossimità della linea di battigia;

- Gestione delle acque meteoriche del piazzale tramite la rete di raccolta prevista in progetto, con previsione di separatore oli/idrocarburi prima dello scarico;
- Monitoraggio annuale della condizione della prateria di Posidonia nel settore del SIC IT1315973 prospiciente l'area di intervento, per i primi 3 anni dall'ultimazione dei lavori, con relazione tecnica da trasmettere agli enti competenti.

3. MISURE COMPENSATIVE

Tenuto conto del livello di incidenza valutato come non significativo, non si ritiene necessario prevedere misure compensative ai sensi dell'art. 6 par. 4 della Direttiva Habitat. La realizzazione della fascia verde di mitigazione paesaggistica (tamerici e ginestre) lungo il bordo della pista ciclopedonale e delle “stepping stones” (aree verdi intermedie per supportare la dispersione delle specie), prevista nel progetto agronomico allegato alla pratica e nel documento di approfondimento redatto da Ce.S.Bi.N. s.r.l., costituisce comunque una misura di compensazione ecologica di carattere terrestre che contribuisce al miglioramento della biodiversità locale.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'analisi condotta nella presente Valutazione di Incidenza Ambientale, relativamente alla realizzazione della mantellata di protezione costiera prevista nell'ambito del progetto di ampliamento del piazzale dei Cantieri del Mediterraneo in località Capo Verde – Comune di Sanremo, si perviene alle seguenti conclusioni:

- L'opera in progetto non interferisce direttamente con l'habitat prioritario 1120* (prateria di Posidonia oceanica) del SIC IT1315973 "Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino", in quanto la mantellata è realizzata entro il limitare della linea di costa attuale, in un'area già priva di prateria vitale;
- La distanza minima tra il sito di intervento e le aree a prateria vitale del SIC è superiore a 300 m; nel tratto direttamente prospiciente le opere è documentata una condizione di degrado pregresso dell'habitat, attribuibile a cause antropiche precedenti e indipendenti dal progetto in esame;
- Le incidenze valutate per la fase di cantiere (torbidità, rumore, rischio di sversamenti accidentali) risultano non significative per il SIC in ragione della distanza, della durata limitata (9 mesi) e delle misure di mitigazione proposte;
- Le incidenze valutate per la fase di esercizio (alterazione idrodinamica, effetti cumulativi) risultano non significative, in quanto la mantellata non altera il regime delle correnti litoranee e si configura come opera di completamento di un sistema costiero già ampiamente consolidato;
- Il progetto risulta coerente con le previsioni del PUC di Sanremo e del SAU del Distretto DT_02, già positivamente valutati in sede di VAS;
- L'intervento non compromette gli obiettivi di conservazione del SIC IT1315973 né dell'integrità strutturale e funzionale della prateria di Posidonia oceanica.

Sulla base di quanto sopra esposto, si conclude che il progetto non è idoneo ad avere incidenze significative, né singolarmente né in combinazione con altri piani e progetti, sul SIC IT1315973, e non è pertanto necessario procedere alla Valutazione Appropriata di cui all'art. 6 par. 3 della Direttiva 92/43/CEE.

ALLEGATI

La presente relazione fa parte integrante del fascicolo progettuale e deve essere letta congiuntamente ai seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale (Screening VIA)
- Studio Organico di Insieme
- Relazione Agronomica Sistemazione a Verde
- Studio meteomarino
- Indagini naturalistiche
- Cronoprogramma
- Elaborati grafici progettuali